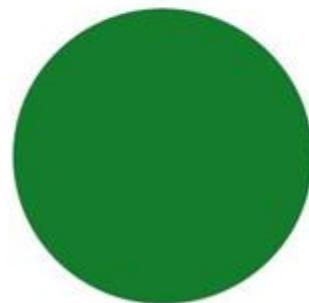


Valutazione secondo ciclo



La verifica e la valutazione nei DSA-BES:

*“La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le **modalità di differenziazione** a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando tra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno e le conoscenze effettivamente acquisite”*

(Linee Guida)

La **Verifica** si occupa di esplorare l’**acquisizione dei contenuti**

La **Valutazione** prende in considerazione oltre la verifica dei contenuti, anche l’iter formativo del soggetto, la modalità di studio, i comportamenti, l’impegno dedicato, la capacità di applicare soluzioni alle proprie difficoltà.



Verifica e valutazione

È necessario tenere distinta



La valutazione **precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.**

La valutazione è un **processo sistematico e continuo**, che **riguarda le prestazioni** dell'alunno, **l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'offerta formativa, fornisce le basi per un giudizio di valore**, che permette di prendere decisioni sul piano pedagogico-didattico:

la normativa attuale suggerisce per tutti gli studenti di :

- A) analizzare i risultati della valutazione dell'apprendimento degli studenti e del processo che li determina;**
- B) promuovere attività e azioni che regolino quelle già avviate;**
- C) promuovere il bilancio critico su quelle condotte a termine.**



LO SCOPO DELLA VALUTAZIONE

non è quello di classificare gli alunni, come avviene nella classica impostazione docimologica;

è quello di capirli ed aiutarli nella loro formazione, mediante esperienze di apprendimento significative e motivanti e mediante un'attenta e puntuale riflessione dei risultati della valutazione e di riflesso sulla capacità di progettare e programmare per regolare l'attività didattica.



LA 170 raccomanda: “*adeguate forme di verifica e di valutazione*”?

L'articolo 6 del Decreto attuativo ci dà ulteriori spiegazioni

1. La valutazione scolastica, periodica e finale [...] deve essere coerente con gli interventi pedagogico - didattici.

2. Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono [...] di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto ... a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.



I principi di riferimento

SINTESI DELLE DISPOSIZIONI SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Legge 169/2008 e D.P.R. 22/6/2009 n° 122

- ogni alunno ha diritto ad una valutazione **trasparente e Tempestiva**
- la valutazione, che è espressa in decimi, ha per oggetto
 - Il processo di apprendimento,
 - il comportamento e
 - Il rendimento scolastico complessivo degli alunni
- la valutazione concorre
 - ai processi di autovalutazione degli alunni,
 - al miglioramento dei livelli di conoscenza e
 - al loro successo formativo
- le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal P.O.F.



Alcune precisazioni...

La valutazione deve essere tempestiva.

Comunicare gli esiti delle prove con ritardo vuol dire:

- ignorare la funzione di supporto all'apprendimento della valutazione;
- ostacolare il recupero in tempo utile delle lacune;
- attenuare il ricordo della prova cosicché lo studente non è in grado di risalire alle cause che l'hanno indotto in errore.



NORMATIVA DI RIFERIMENTO PRECEDENTE

La **Legge 517/77** ha introdotto la “**scheda di valutazione**” con i **giudizi** al posto della pagella con i voti, per poter compiere una **valutazione più approfondita e completa, qualitativa e personalizzata**, non più meramente classificatoria e selettiva, ma, appunto, **formativa**.



La valutazione è parte integrante della programmazione didattica:

- verifica l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguata permette di adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predispone permette di predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornisce agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuove l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornisce ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunica permette di comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e di condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.



DPR n. 122 del 22.06.2009

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia quadro dei riferimenti culturali e istituzionali in materia di valutazione in ambito scolastico



DPR n. 122 del 22.06.2009

- Finalità e caratteri delle prove periodiche e intermedie
- Valutazione degli alunni del 1° e del 2° ciclo di istruzione
- Valutazione in decimi
- Esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione, Ammissione all'esame
- Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione
- Valutazione del comportamento
- Certificazione delle competenze;



Norme specifiche per i DSA

“Per gli alunni con DSA adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell’attività didattica e delle prove d’esame, sono adottati [...] gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.”



[O.M. 252/2016](#) , art. 23,
Esame dei candidati con DSA e BES:

Ribadisce la 170, dunque: ogni alunno durante **tutta** la sua carriera scolastica ha il diritto di utilizzare gli strumenti compensativi concordati a inizio anno nel PDP, senza eccezioni, **anche durante l'esame di Stato.**



Occorre sempre ...

- Valutare i processi di apprendimento, non lo studente
- Valutare i progressi in itinere e gli sforzi, non le carenze
- Valutare considerandole sue difficoltà di apprendimento
- Valutare il contenuto e non la forma
- Non fare la media matematica tra i voti degli scritti e la relativa compensazione orale

.... AVERE FIDUCIA IN LUI E NELLE SUE CAPACITA' DI RECUPERO !!!



Verifiche e modalità da mettere in atto

- **Programmare le verifiche (tempi – contenuti – procedura)**
- **Preparare le verifiche con obiettivi e contenuti ben specificati per ciascuna delle competenze che si vuole valutare**
- **Compensare i compiti scritti con prove orali**
- **Utilizzare verifiche orali per le materie in cui non sono obbligatorie prove scritte**
- **Preferire le verifiche in formato multimediale o proposte con caratteri idonei, non scritte a mano**
- **Non scrivere in corsivo le consegne alla lavagna, meglio le consegne date su un foglio**



-
- **Preparare verifiche con scelte multiple (no cloze, ossia non usare test che prevedono l'inserimento di parole mancanti) e, se necessario, fare leggere le consegne da un lettore /o file audio (anche in sede di esame)**
 - **Strutturare le domande in modo chiaro, evitare la doppia negazione**
 - **Stare attenti a non ridurre i contenuti, se viene ridotto il numero di domande**
 - **Evitare di porre domande nozionistiche (date, nomi specifici ecc.)**
 - **Assegnare compiti preparatori a casa su ciò che verrà fatto nella verifica (provare a dare a casa dei facsimili di verifica)**



MODALITA' DI ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere:

○ scritti

○ orali

○ operativi,

○ grafici

○ o di altro tipo.



Osservazioni sistematiche

L'accertamento degli apprendimenti avviene anche attraverso le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe:

- permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno

- e concorrono alla verifica degli apprendimenti.

Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla **partecipazione con interventi "dal posto"**, richiesti durante il normale svolgimento delle lezioni e/o durante la correzione dei compiti per casa.



TRIPLICE FUNZIONE DELLA VALUTAZIONE

- DIAGNOSTICA in fase iniziale
- FORMATIVA in itinere
- SOMMATIVA finale

Auspicabile la **VALUTAZIONE AUTENTICA**, che fornisce informazioni sulla padronanza delle competenze in contesti reali o realistici



Definizione e classificazione dei tipi di valutazione (con riferimenti normativi)

- **valutazione diagnostica**
- **valutazione formativa**
- **valutazione sommativa**
- **prove di verifica**
- **rubriche valutative**
- **valutazione delle competenze e certificazione**

Dovrebbe prevedere una condivisione di Istituto e essere oggetto di comunicazione ai genitori



Valutazione diagnostica

- Raccolta di prove, questionari, informazioni sul percorso già svolto.... per delineare la situazione di partenza dell'alunno e del contesto classe;
- Eventuale identificazione caso sospetto di DSA: osservazione degli errori ripetuti e colloquio con lo studente;
- Raccolta risultati e storia scolastica dello studente



La valutazione non è altro dalla didattica

La valutazione accompagna la programmazione didattica

- nella fase iniziale come **valutazione diagnostica** che definisce, anche attraverso test d'ingresso, il livello di partenza per avviare il processo formativo del singolo allievo e della classe

Dunque
misura l'input



Valutazione formativa

- monitoraggio del processo di apprendimento;
- metodi e tecniche;
- valutazione dei risultati e riprogettazione o attivazione di interventi/strumenti compensativi;
- relazione tra processo, progressi e risultati;
- feedback per l'alunno e la famiglia;
- considerazione dell'errore come valore:

VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO (Black e William, 1998):

Utilizzare “gli errori per comprendere i processi cognitivi e usare le informazioni come feedback per modificare le attività di insegnamento/apprendimento”.



La valutazione non è altro dalla didattica

- nella fase intermedia,

come **valutazione formativa** che:

- indica il grado di assimilazione delle conoscenze
- registra il ritmo dell'apprendimento
- permette di apportare le dovute modifiche all'azione didattica

Dunque

misura i processi



Valutazione sommativa

- **Oggettività:** occorre riconoscere gli errori legati al disturbo, bisogna avere buona conoscenza delle abilità dell'allievo e della frequenza del tipo d'errore (**NON VALUTABILE**)
- **Strumenti:** esplicitazione nei PDP dei criteri, delle modalità, dei tempi previsti nelle diverse discipline



Valutazione autentica

Essa intende verificare ciò che sanno fare i ragazzi e non soltanto ciò che sanno (sanno usare ciò che hanno appreso?), valutando gli alunni mentre applicano le loro conoscenze ed abilità in contesti del mondo reale o che lo replicano con situazioni specifiche, diverse, nuove o sempre più vicine a quelle della vita e che hanno particolari restrizioni, proposte o spettatori (compiti complessi).



La valutazione

- **Ha natura riflessiva ed esperienziale**

- Sia per il docente, chiamato a rimeditare il proprio repertorio di tecniche e a correlare gli obiettivi didattici agli strumenti di verifica degli apprendimenti,

- Sia per lo studente, indotto ad un processo di autovalutazione dei punti di forza e di debolezza del proprio stile di studio;

- **Ha funzioni orientativa e proattiva**, cosicché l'alunno possa maturare scelte ed impiegare strategie autonome per raggiungere il suo stesso successo formativo.



La valutazione non è altro dalla didattica

- Nella fase finale, come **valutazione sommativa** che:
- si colloca al termine del processo di apprendimento, evidenziando gli effettivi risultati conseguiti dallo studente
 - esprime un giudizio complessivo sulla qualità delle conoscenze, competenze ed abilità
 - costituisce il bilancio della programmazione, fungendo da verifica dell'efficacia dell'azione didattica

Dunque

misura l'output



STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Le prove sono strumenti per la misurazione e la valutazione degli apprendimenti: possono essere **strutturate** e **non strutturate**.

È necessario costruire e rendere noti a priori i criteri di interpretazione, i modelli di prestazione e le griglie di lettura delle prove per limitare la discrezionalità nella valutazione.



STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

TIPI DI PROVE

PROVE STRUTTURATE

MISURAZIONE, INTERPRETAZIONE
DEI DATI

Items a RISPOSTA CHIUSA

- Vero-Falso
- Scelta multipla
- Corrispondenze
- Riordinamenti
- Confronto

ESERCIZI A RISPOSTA UNIVOCA

- Calcoli, esercizi-problema
- Dettati ed esercizi ortografici

PROVE NON STRUTTURATE

Interrogazioni

Saggi

Questionari a risposta
aperta

Testi di vario genere

Griglie di lettura

Modelli di prestazione



Le verifiche riguardanti parti cospicue del programma

Solitamente sono concentrate in prossimità degli scrutini.

Anche se programmate, rivelano importanti limiti:

- penalizzano gli studenti più vulnerabili, che dovrebbero essere sostenuti in progress
- negano in radice qualsiasi approccio modulare
- limitano gli spazi per la didattica compensativa e il recupero
- eludono la valutazione formativa
- riducono il controllo del docente sul processo di apprendimento.



COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE

- La valutazione deve essere comunicata agli studenti, alle famiglie, al pubblico, attraverso un documento (scheda, tabella pubblica dei voti, ecc.).
- La **comunicazione** deve essere in grado di spiegare i criteri e le modalità della valutazione, nel rispetto della trasparenza, ma anche ai sensi della privacy ove previsto dalla normativa



Autovalutazione

Dello studente rispetto al proprio processo di apprendimento.

LA MIA AUTOVALUTAZIONE



Nome:

Classe:

Data:

Materia, area o progetto:

Modulo/Unità:

Per ogni obiettivo, segna con X la faccina corrispondente al mio giudizio:

- Le so / lo so fare con facilità
- Lo so / lo so fare anche se con qualche piccola difficoltà
- Non lo so / non lo so fare ancora in modo soddisfacente

| Obiettivi | Giudizio | Note o problemi |
|-----------|---|-----------------|
| 1. | <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> | |
| 2. | <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> | |
| 3. | <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> | |
| 4. | <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> | |
| 5. | <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> | |
| 6. | <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> | |

La mia valutazione complessiva è perché:



CERTIFICAZIONE

Al termine della scuola primaria, abolito dalla l. n. 53/2003 l'esame di Stato conclusivo con l'unificazione in un unico ordine della ex scuola elementare e della ex scuola media, viene rilasciata una **certificazione delle competenze**.

Il percorso formativo dell'alunno ne prevedrà altre tre, dopo la scuola secondaria di primo grado, dopo l'adempimento dell'obbligo, al termine del secondo ciclo di istruzione.



CERTIFICAZIONE

Operazione che attesta il possesso di requisiti o titoli (il diploma, la certificazione linguistica, la certificazione di competenza). Può essere esterna (es. **la certificazione linguistica**) o interna (la certificazione delle competenze, il diploma) a seconda delle normative nazionali e internazionali.

La certificazione delle competenze deve essere fatta:

- alla fine della scuola primaria **(CM 3/2015)**
- alla fine del primo ciclo **CM 3/2015)**
- alla fine del biennio delle superiori **(DM. 139/2007)** alla fine della secondaria 2° grado **(non ancora emanato dal Ministero)**



Valutazione per competenze (comprese le competenze alla cittadinanza)

Rilevare attraverso MODALITA' che evidenziano **punti di forza** degli allievi con DSA in **ottica inclusiva**: per ex attività di gruppo con **cooperative learning** (un ruolo adeguato permette di avere performance positive e aumento autostima), possibile per tutte le discipline e per tutti gli assi culturali

Per competenze asse linguistico: attività informali conferenze - assemblee - attività teatrali e/ o laboratoriali – presentazioni digitali

Per tutti gli assi: attività laboratoriali e/o creative.



Certificazione delle competenze al termine dell'obbligo

Con il D.M. n. 9/2010 è stato adottato un modello di certificazione delle competenze al termine dell'obbligo (16 anni di età), diviso in 4 assi disciplinari (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e 3 livelli, definiti di base, intermedio, elevato. Lo schema, con validità nazionale, è ispirato dalle competenze chiave di cittadinanza emergenti dal Quadro europeo (risoluzione U.E. n. 962/06).

IL MODELLO è modificabile dalle scuole e come attività per rilevare i livelli si possono utilizzare prove esperte o UDA.



Accessibilità al testo nella valutazione

L'utilizzo del computer è imprescindibile sia come supporto alla produzione scritta che per l'accesso alle domande della verifica, siano aperte o a scelta multipla.

Se lo studente non può rileggere il proprio lavoro non potrà avere il controllo ne dell'ortografia, ne della coerenza testuale ne della struttura linguistica utilizzata, quindi non potremmo avere parametri da osservare per la valutazione perché le capacità dello studente sono state bloccate dallo strumento utilizzato.

Le verifiche proposte ad un alunno con DSA senza adeguati strumenti compensativi non permettono la valutazione delle reali competenze e quindi non hanno valore.



Perché rileggiamo?

Il normolettore

Lo studente con DSA, con il **computer e testo digitale** può fare tutte queste operazioni

Lo studente al quale viene letto il testo della consegna della prova da leggere

Può rileggere la propria produzione scritta per monitorarne

può rileggere tutte le parti del testo su cui deve lavorare (ad esempio per la comprensione o la lettura di articoli per il saggio breve)

l'adesione alla traccia o consegna

la coerenza testuale

la correttezza

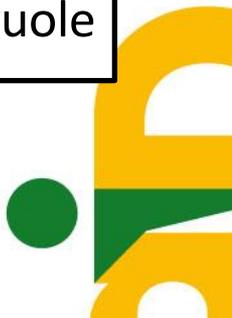
➤ sintattica

➤ ortografica

Ogni volta che vuole

Alla velocità che vuole

Nella lingua che vuole



L2 → **DISPENSA ... ESONERO ?**

CONCETTI DIVERSI, contenuti nella Legge 170/2010:

DISPENSA → dalle prove scritte, temporanea o permanente

ESONERO → dallo studio della disciplina = **NON VIENE RILASCIATO IL DIPLOMA**

ATTENZIONE!

Si devono realizzare 3 condizioni:

1. indicazioni contenute nella **DIAGNOSI**
2. richiesta scritta della **FAMIGLIA**
3. ratifica del **CONSIGLIO di CLASSE**

Paola E. Fantoni, "Quando la dislessia entra in classe",
Torino, maggio 2012



E GLI ESAMI?



AZIONE REFERENTE

- **Comunicare al MIUR** necessità di prove speciali (word) per utilizzo di sintesi vocale durante le prove d'esame (avvisare segreteria)
- Collaborazione con CDC per predisposizione PDP e suo monitoraggio

Il monitoraggio del PDP va sempre previsto durante l'anno per eventuali modifiche in funzione dei risultati ottenuti. Esistono sentenze che citano la non adempienza di tale azione.



-
- Verificare che gli strumenti compensativi previsti nel PDP e i criteri di verifica / valutazione **siano utilizzati** durante le simulazioni
 - **Collaborare** con referente per scaricare in modo opportuno le prove (plico telematico)



DOCUMENTO 15 MAGGIO

O.M. giugno 2016 esami

- Nel documento del 15 maggio pubblico **non va dichiarato** nulla della situazione allievo con DSA o BES. Esiste un allegato che **rimarrà** nel fascicolo riservato dello studente (PRIVACY)
- **Nella riunione preliminare** i docenti interni presentano PDP allievi con BES (art.15)



Allegato al documento del 15 maggio

La sua stesura è affidata al Consiglio di classe
riveste un'importanza fondamentale al pari del
documento per l'intera classe

Entra nello specifico delle indicazioni a cui si
dovranno strettamente attenere le Commissioni.

Può corrispondere al PDP in fascicolo riservato



Le sezioni che devono essere presenti nell'allegato e/o nel PDP presentato sono di seguito elencate:

- presentazione dell'alunno;
- elementi tratti dalla diagnosi medico-specialistica;
- descrizione dell'operato all'interno del gruppo classe;
- sintesi del profilo funzionale dell'alunno;
- metodologie e procedure messe in atto dal consiglio di classe per il successo formativo;
- strumenti di verifica adottati;
- criteri di valutazione adottati;
- modalità previste per lo svolgimento delle prove.



Nella sezione fondamentale per la Commissione è BENE indicare se:

- sono necessari **tempi più lunghi** per lo svolgimento delle prove (attenzione a prove già molto lunghe)
- è necessario che un commissario legga all'alunno il testo della prova *
- è necessario l'uso di registrazioni vocali
- è necessaria una data **strumentazione per l'ascolto** (sintesi vocale su testo digitale, MP3 o altro)



Nella sezione fondamentale per la Commissione è **BENE** indicare se:

- sono stati utilizzati **strumenti dispensativi** (sono gli stessi elencati nel PDP dell'alunno)
- è stata effettuata una **valutazione personalizzata** secondo apposite **griglie** per l'alunno
- è necessario l'uso di **particolari font** per la redazione della prova da somministrare (viene fatta richiesta al ministero e arriva in word ad alta leggibilità)
- è fondamentale l'**uso di strumentazione informatica durante tutte le prove d'esame con il proprio pc.**



A sua volta, a questo allegato sarà allegata la seguente documentazione:

- **simulazioni** delle prove d'esame (se utili)
- **griglie di valutazione** per le prove scritte e per il colloquio se esemplificate nelle simulazioni in modo differenziato dalla classe altrimenti vanno sottolineati i criteri di valutazione previsti nel PDP



Lettura del commissario o sintesi vocale

La lettura da parte di un docente, di un commissario di esame o di un lettore incaricato dal Consiglio di Classe non è sovrapponibile alla lettura autonoma che si realizza con l'uso del testo digitalizzato e la sintesi vocale.



AZIONE REFERENTE DURANTE ESAMI

- Può essere utile che predisponga uno schema riassuntivo per la commissione dei punti citati (PDP o allegato) puntando agli aspetti rilevanti per esame : di solito è gradito dalla commissione (rapidità di lettura informazioni)
- Può esprimere parere per predisposizione terze prove (esperto previsto nella O.M. 2016)



ESEMPIO

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI E LE SIMULAZIONI PER L'ESAME DI STATO a conclusione del 2° ciclo di istruzione

A. Informazioni sugli strumenti compensativi utilizzati e misure dispensative accordate, con riferimento ai tipi di **verifiche, ai tempi ed al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno:**

- Le verifiche sono state sempre le stesse del resto della classe offerte sempre in formato digitale. In generale sono stati accordati tempi più lunghi, l'uso della sintesi vocale e dei dizionari digitali.
- Nelle verifiche scritte che hanno richiesto una produzione personale è stata esclusa dalla valutazione la correttezza ortografica, sono state svolte sempre al computer utilizzando programmi di scrittura e sintesi vocale.
- In tutte le verifiche sia scritte che orali, ha potuto utilizzare mappe, schemi da lui/lei predisposti, calcolatrice CAS, formulari, schema forme verbali, dizionari digitali.
- Per quanto riguarda le materie scientifiche, ed in particolare matematica, sono state esclusi dalla valutazione gli errori dovuti ad errata trascrizione di un numero.
- Qualora sia stato necessario, sono stati forniti tutti i chiarimenti per la comprensione delle verifiche stesse; in particolare per inglese è stato fornito il testo bilingue o l'insegnante ha tradotto il testo sul momento.



ESEMPIO

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI E LE SIMULAZIONI PER L'ESAME DI STATO a conclusione del 2° ciclo di istruzione

B Modalità, tempi e sistemi valutativi utilizzati durante le simulazioni di esame nel corso del presente anno scolastico

Prima prova

- Prova svolta utilizzando il proprio computer, su testi forniti in formato digitale (Word).
- Uso del dizionario digitale offline
- Lettura dei testi ministeriali, anche ripetuta più volte, se necessario;
- Non viene valutata la correttezza ortografica e sintattica
- Si tiene conto del contenuto e solo parzialmente della forma utilizzo di schemi predisposti e mappe mentali, concordati con il docente



ESEMPIO

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI E LE SIMULAZIONI PER L'ESAME DI STATO a conclusione del 2° ciclo di istruzione

B Modalità, tempi e sistemi valutativi utilizzati durante le simulazioni di esame nel corso del presente anno scolastico

Seconda prova

- Prova svolta utilizzando il computer, su testi forniti in formato digitale (Word).
- Uso del dizionario digitale offline
- Lettura dei testi ministeriali, anche ripetuta più volte su richiesta dell'alunno
- Chiarimenti sulla terminologia specifica per favorire la comprensione della prova
- Eventuale svolgimento di un numero inferiore di quesiti
- Utilizzo di calcolatrice CAS e formulari personali



ESEMPIO

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI E LE SIMULAZIONI PER L'ESAME DI STATO a conclusione del 2° ciclo di istruzione

B Modalità, tempi e sistemi valutativi utilizzati durante le simulazioni di esame nel corso del presente anno scolastico

Terza prova

- Prova svolta utilizzando il proprio computer, su testi forniti in formato digitale (Word).
- Uso del dizionario digitale of line
- Lettura del testo, anche ripetuta più volte su richiesta dell'alunno/a
- Tempi più lunghi (2 ore e mezza come nelle simulazioni effettuate durante l'anno scolastico)
- Stesse tipologie proposte nelle simulazioni effettuate nell'anno (tipologia A: trattazione sintetica di argomento con scaletta o tipologia B: quesiti a risposta singola o quesiti a risposta breve)
- Prova uguale al resto della classe, con eventuale variazione per inglese con possibile compensazione orale
- Utilizzo di schemi predisposti, mappe mentali, formulari personali, calcolatrice CAS

Colloquio

- utilizzo di schemi predisposti e mappe mentali e/o concettuali



TERZA PROVA O.M. giugno 2016

precisazioni

I docenti devono...*prestare particolare attenzione alla predisposizione della terza prova scritta... (art 23)*

- La prova deve **essere inclusiva** tenendo in considerazione la presenza di allievi con DSA oppure
- Se si mantengono obiettivi/conoscenze e competenze richieste la modalità della **formulazione domanda** può essere modificata: come durante le verifiche A.S.



Art 23



Attenzione!

Per terza prova..... *con **particolare riferimento** all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma...*

Particolare riferimento..... ma non unico (anche per altre materie...)



Per lingua straniera

O.M. giugno 2016

...possibile compensazione con orale degli allievi con dispensa

- se seconda prova : giorno stesso o successivo se compatibile con calendario stabilendo criteri e modalità
- se terza prova recuperata con orale nello stesso giorno al termine della prova scritta



Criteri di valutazione per studente BES

- Devono tener presente **quelli utilizzati durante A.S.** (esempio non valutabile la correttezza ortografica)
- La legge 170 parla di “tener presente **capacità espressiva dello studente** “

Nella griglia precedente se ne deve tener conto
...nell'attribuzione del punteggio



Attenzione!



-
- Se qualche docente indica obiettivo minimo nel PDP poi deve valutare quello nelle simulazioni e all'esame
 - Per i BES non DSA non sono permesse misure dispensative



NUOVO ESAME 2017/2018

- Non ci sarà la Terza Prova
- Prova Invalsi solo per ammissione (non valutativa)
- Colloquio più ampio e con particolare riferimento all'esperienza di **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**



INVALSI

- Tutti gli strumenti compensativi previsti nel PDP possono essere utilizzati
- Referente: insieme al Dirigente scolastico decide la segnalazione di allievi con DSA
- Dal 2017/2018 solo per raccolta dati ma indispensabile per ammissione all'esame finale

